



***PENTECOSTE, SIEGER KODER, 1992.***

Un'immagine marcata da un forte contrasto coloristico tra una grande campitura di rosso che si impone nel centro e l'azzurro che compare all'intorno; anche il bianco emerge isolando ed evidenziano alcuni dettagli e delle iscrizioni. Questo dipinto, intitolato "*Pentecoste*", fa parte della ricca serie di 107 tavole con cui Sieger Koder ha illustrato un'importante edizione della Bibbia Tedesca nel 1992. L'artista, che è pure teologo e pastore, rappresenta le pagine decisive della storia della salvezza, interpretandole con sapienza e riesprimendole con un linguaggio fortemente evocativo, di tono espressionista. In questa tavola, Koder presenta l'evento della manifestazione dello Spirito Santo, che si celebra nella Pentecoste, e lo fa non limitandosi ad illustrare la pagina del Libro degli Atti degli Apostoli (cfr. 2,1-13) secondo gli schemi dell'iconografia tradizionale, ma proponendoci un'immagine inconsueta, semplice e complessa allo stesso tempo, un'immagine che ne riprende le tematiche di fondo (Spirito, annuncio del Vangelo, rivelazione, fede, universalismo ...) in modo davvero originale. La Pentecoste ci ricorda che l'identità della prima

comunità di Gerusalemme viene geneticamente “signata/crismata” dal dono dello Spirito Santo in senso missionario ed universalista. Sieger Koder si conferma ancora una volta un artista ispirato nel riprendere l’elemento del fuoco che accende il suo dipinto di un rosso vivo. La discesa dello Spirito Santo rovescia la prospettiva drammatica della Torre di Babele (cfr. Genesi 11, 1-9): per questo nei due angoli in basso si possono distinguere le impalcature del cantiere della Torre rimasta interrotta e gli uomini tristi e chiusi in se stessi. La confusione delle lingue che causa la dispersione dei popoli a Babele, viene ripresa dalla Tradizione della Chiesa come una prefigurazione rovesciata della Pentecoste, in cui il dono dello Spirito ristabilisce non una sola lingua, ma la possibilità della comunicazione universale del Vangelo.

Da questo edificio incompiuto l’artista, con una intuizione ispirata, fa sorgere una nuova costruzione: si tratta di una grande casa caratterizzata da porte e finestre aperte da cui esce in primo piano un personaggio robusto che apre un libro verso chi guarda. Una scritta in greco riporta il termine “*euangelion*”, cioè Vangelo: non è difficile comprendere che si tratta dell’apostolo Pietro che, infiammato dallo Spirito, sta uscendo dalla sala in cui sono ancora radunati i discepoli, per portare al mondo la buona notizia della Pasqua del Signore. Come non pensare a papa Francesco a alla realtà di una Chiesa in uscita, a lui così cara? Koder amplifica ed attualizza l’evento della Pentecoste in prospettiva ecumenica, inserendo la presenza di alcune figure che si affacciano dalle finestre del piano superiore della casa. Nel primo registro possiamo distinguere a sinistra il teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, morto martire in un campo di concentramento nazista, al centro il patriarca ortodosso di Costantinopoli Atenagora, uomo di intensa spiritualità e di dialogo, e sulla destra Giovanni XXIII, il santo papa che ha indetto il Concilio Vaticano II: il fondamento della Scrittura, la dimensione della Liturgia (Cero Pasquale), e l’abbraccio rivolto alla terra, sono ciò che questi discepoli moderni offrono insieme, e sono i segni contraddistinguono la vita ecclesiale. Nel piano superiore della casa, dalle finestre si affacciano uomini e donne che presentano simboli significativi: uno stendardo col caratteristico monogramma cristiano Chi-Ro, una colomba delle scritte in ebraico e in latino inneggianti alla pace, dell’incenso che sale al cielo come una preghiera. Più in alto, un’ultima finestra aperta, attende qualcun altro che si affacci, che prenda la parola e continui ad essere nel mondo testimone del Vangelo: si tratta di una visione aperta al futuro. L’artista, con queste scelte compositive, intende comunicare l’idea che dalla Pasqua/Pentecoste il dono dello Spirito inaugura una casa-comunità che a partire dall’ascolto della Parola (chiesa discepola), diventa esperienza viva di comunione (chiesa sinodale), capace di stare positivamente in mezzo all’umanità (chiesa compagna di viaggio) e di aprirsi a prospettive di pace per il bene del mondo e della storia (chiesa estroversa e solidale).

## PER MEDITARE

120. In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr *Mt* 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati.

...

259. Evangelizzatori con Spirito vuol dire evangelizzatori che si aprono senza paura all'azione dello Spirito Santo. A Pentecoste, lo Spirito fa uscire gli Apostoli da se stessi e li trasforma in annunciatori delle grandezze di Dio, che ciascuno incomincia a comprendere nella propria lingua. Lo Spirito Santo, inoltre, infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia (*parresia*), a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente. Invochiamolo oggi, ben fondati sulla preghiera, senza la quale ogni azione corre il rischio di rimanere vuota e l'annuncio alla fine è privo di anima. Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio.

...

261. Quando si afferma che qualcosa ha "spirito", questo indicare di solito qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria. Un'evangelizzazione con spirito è molto diversa da un insieme di compiti vissuti come un pesante obbligo che semplicemente si tollera, o si sopporta come qualcosa che contraddice le proprie inclinazioni e i propri desideri. Come vorrei trovare le parole per incoraggiare una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa! Ma so che nessuna motivazione sarà sufficiente se non arde nei cuori il fuoco dello Spirito. In definitiva, un'evangelizzazione con spirito è un'evangelizzazione con Spirito Santo, dal momento che Egli è l'anima della Chiesa evangelizzatrice. Prima di proporre alcune motivazioni e suggerimenti spirituali, invoco ancora una volta lo Spirito Santo, lo prego che venga a rinnovare, a scuotere, a dare impulso alla Chiesa in un'audace uscita fuori da sé per evangelizzare tutti i popoli.

### **GIOELE 3,1-5**

1 Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. 2 Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito. 3 Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. 4 Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. 5 Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati.

-----

Gloria e lode a Cristo che mediante il suo Spirito ci ha riuniti nella santa Chiesa.

Diciamo con fede:

*Rinnova, Signore, il volto della terra.*

Signore Gesù, che dal tuo cuore trafitto hai fatto scaturire le sorgenti della vita,

- manda a noi il tuo Spirito come principio della creazione nuova.

Tu che dal cielo hai effuso sugli apostoli il Dono del Padre,

- manda il tuo Spirito a rinnovare l'umanità intera.

Hai dato agli apostoli il potere di perdonare i peccati,

- manda il tuo Spirito per la riconciliazione e la salvezza del mondo.

Hai promesso lo Spirito Santo come maestro e consolatore,

- donaci la sapienza del Vangelo.

Hai promesso lo Spirito Santo per rafforzarci nella fede,

- rendici nel mondo testimoni del tuo amore

### **VENI CREATOR SPIRITUS**

Vieni o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo amore.

Amen.